Caratteristiche dello screening spontaneo ed organizzato a confronto: i protocolli, l'efficacia, la qualità, il monitoraggio, la comunicazione, i costi

Nereo Segnan e Paolo Giorgi Rossi

CPO, Piemonte Laziosanità – Agenzia di Sanità Pubblica

Quadro normativo

Linee guida europee, Linee guida italiane, Legislazione italiana:



 Raccomandano implementazione di programmi di screening basati su invito attivo della popolazione.

Possibili benefici e svantaggi di un programma? di screening mammografico (Austoker, 1995; modificata)

Benefici

- Migliore prognosi
- Trattamenti conservativi
- Rassicurazione casi negativi
- · Riduzione dei costi per la terapia delle forme avanzate

Svantaggi

- · Prolungata coscienza di malattia
- · Sovradiagnosi e sovratrattamento
- Falsa rassicurazione nei casi "falsi negativi"
- · Induzione di ansia nei casi "falsi positivi"
- Interventi non necessari nei casi falsi positivi
- ·Fastidio e dolore per l'esam<mark>e m</mark>ammografico
- Possibile rischio da radiazioni
- Costi del programma di screening

Screening organizzato e opportunistico: Obiettivi

Screening opportunistico:

- Ridurre la probabilità di morire di Ca
- Ridurre la probabilità di avere un Ca in fase avanzata
- Miglioramento qualità della vita

Screening organizzato:

- Ridurre mortalità causa specifica
- Ridurre l'in Copertura della popolazione bersaglio
- Miglioramento qualita della vita
- Equità di accesso

Screening organizzato e opportunistico: Protocolli (1)

Opportunistico:

Singolo professionista che raccomanda l'esame

Intervallo: non sempre definito, range 12-18 mesi

Mix di sintomatiche e asintomatiche

Approccio individuale

Organizzato:

Lettera d'invito a tutta la popolazione target

Intervallo: 24 mesi

Tutta la popolazione

Protocolli definiti

Screening organizzato e opportunistico: Protocolli (2)

Opportunistico:

Ricerca di massima sensibilità: alto recall rate

Mammografia in presenza del radiologo

Lettura singola

Esami aggiuntivi di l° livello

II° livello: deciso da singoli Specialisti (Ginecologi, Radiologi, ecc.)

Organizzato:

Equilibrio fra sensibilità e specificità: basso recall rate

Mammografia in assenza del radiologo

Doppia lettura

No ecografia, no esame clinico I° livello

II° livello: Equipe multidisciplinare

Screening organizzato e opportunistico: Monitoraggio

Opportunistico:

Scarso o assente monitoraggio:
VPP non ha senso in popolazione con prevalenza variabile;
Difficile recuperare cancri intervallo;
Possibile solo monitorare alcuni indicatori di processo

Organizzato:

Monitoraggio del VPP, delle procedure invasive e dei cancri intervallo

US vs UK breast Screening:10 yrs Detection Rate per 1000 Women, 60-69 yrs of age: l'efficacia e i costi

	US (Interval 18 months)	UK (Interval 36 months)	
Recalled women	334 - 396	133	
Detected	18 - 25	23	
Cancers Open Surgical Biopsy	27	12	

Screening organizzato e opportunistico: i costi

Studio cost-effectiveness in Svizzera

Organizzato:

Risultati:

Riduzione assoluta mortalità per Ca mammario 13%. 20 anni dopo l'introduzione la mortalità è del 25% più bassa che se non screeniamo.

Costo per anno di vita guadagnato €11,512.

Opportunistico:

Efficacia simile

Costo per anno di vita guadagnato €22,671-24,707. La differenza è dovuta alla maggior frequenza di approfondimenti.

Screening organizzato e opportunistico: l'efficacia

	opportunistico	organizzato	
	Vermont	Norvegia	p diff
copertura	81%	83%	
recall rate	9.8%	2.7%	<0.001
detection rate/1000 ap	2.77	2.57	0.12
Canri intervallo /1000ap	1.24	0.86	<0.001
caratteristiche prognostiche (scre	een detected+CI)		
% <15mm	63.6%	60.8%	0.46
linfonodi +	26%	29.80%	0.08

Hofvind S, et al J Natl Cancer Inst. 2008

Screening organizzato e opportunistico: l'efficacia

Studio austriaco trend incidenza (1983-2000) e mortalità (1980-2002)

	opportunistico Austria	organizzato Finlandia	organizzato Svezia	
aumento incidenza	26.4%	86.7%	38.8%	
diminuzione mortalità	-19.8%	-18.3%	-20.5%	

Screening organizzato e opportunistico: l'efficacia

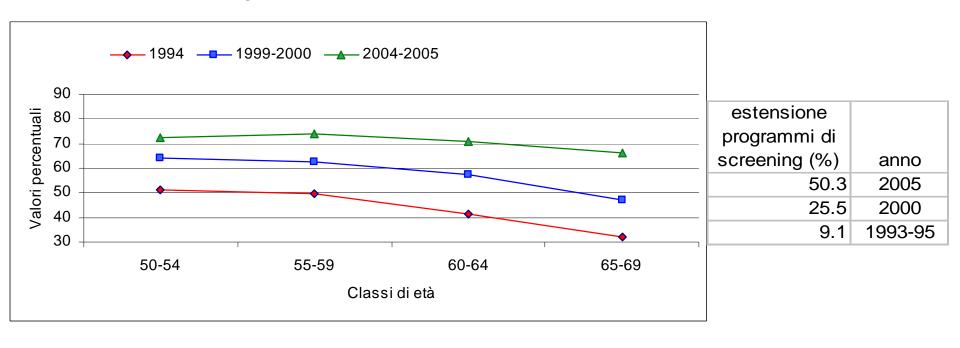
Incidenza di interventi per lesioni maligne e benigne in base alla storia di screening

		malignant			benign			
	person/y	N	incidence N/1000/y		IRR 95% CI	N		duce aumento nigni trattati
not-contacted	596118	1216	2.0	1		686	1.1	
contacted	241572	664	2.9	1.5	1.3 - 1.6	239	1.1	1.0 0.86 - 1.2
not-compliant	138932	278	2.0	0.98	0.89 - 1.1	117	0.93	0.8 0.66 - 0.99
compliant	102640	386	4.4	2.1	1.9 - 2.4	122	1.5	1.3 1.1 - 1.6
interval cance	ers	67				58	\	
screen-detect	ted	319				64	<i>)</i>	

Poco meno della metà dei benigni operati nelle donne compliant sono operati fuori da i programmi di screening dopo un esito negativo

Screening organizzato e opportunistico: la copertura

Copertura Mammografia per fascia di età e periodo

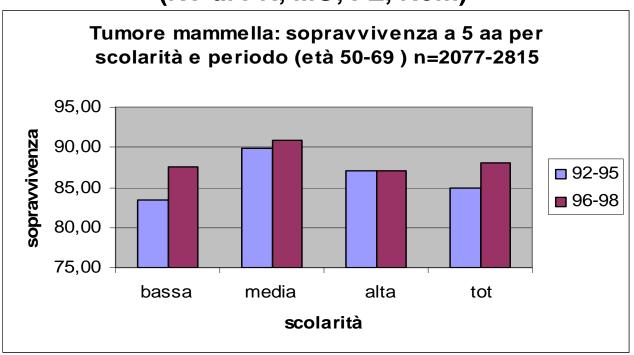


Screening organizzato e opportunistico: l'equità

MA MMOG	RAFIA		
TITOLO DI STUDIO	Totale 50-69 anni	35-49	70 e più
Laurea e diploma di scuola media superiore	79,3	42,7	52,8
Licenza media	73,6	37,7	47,6
Licenza elementare e nessun titolo	65,5	31,9	36,1
Totale	71,0	39,4	39,2
RR laurea vs elemen	tari 1,21	1,35	1,48

Screening organizzato e opportunistico: l'equità

Confronto tra periodi: '92-95 vs '96-'98 (RT di PR, MO, FE, Rom)



La differenza tra periodi è significativa per il totale delle donne 50-69 aa ed è supportata prevalentemente da quelle a basso titolo di studio

Screening organizzato e opportunistico: la comunicazione

	Lettera (OR 2,6)					
Età	Odds Ratio	P>chi2	[95% Conf. Interval]			
40-49 anni	0,75	0,4382	0,4 - 1,5			
50-59 anni	3,15	0	1,8 - 5,6			
60-69 anni	2,24	0,0038	1,3 - 3,9			

	Consiglio (OR 3,1)						
Età	Odds Ratio	P>chi2	[95% Conf. Interval]				
40-49 anni	4,47	0	2,7 - 7,5				
50-59 anni	3,4	0	1,9 - 6,1				
60-69 anni	2,71	0,0003	1,5 - 4,8				

	Campagna (OR 1,9)					
Età	Odds Ratio	P>chi2	[95% Conf. Interval]			
40-49 anni	0,83	0,4764	0,5 - 1,4			
50-59 anni	1,8	0,0515	0,9 - 3,3			
60-69 anni	1,89	0,0329	1 - 3,4			

Efficace e molto appropriato

Molto efficace, ma poco appropriato

Poco efficace, ma molto appropriato

Screening organizzato e opportunistico: la qualità

•Interviste a un campione di 400 donne operate al seno nei centri di riferimento per il trattamento di 5 programmi di screening (Toscana, Lazio, Basilicata).

Citologia o istologia		Screening						
	N	No		Si		ale		
	Ν	%	Ν	%	Ν	%		
No	24	25,3	23	14,0	47	18,1		
Si	71	74,7	141	86,0	212	81,9		
Totale	95	100	164	100	259	100		

•Esiste una forte eterogeneità fra centri (range dall'1% all'81%), ma l'effetto dello screening è costante:

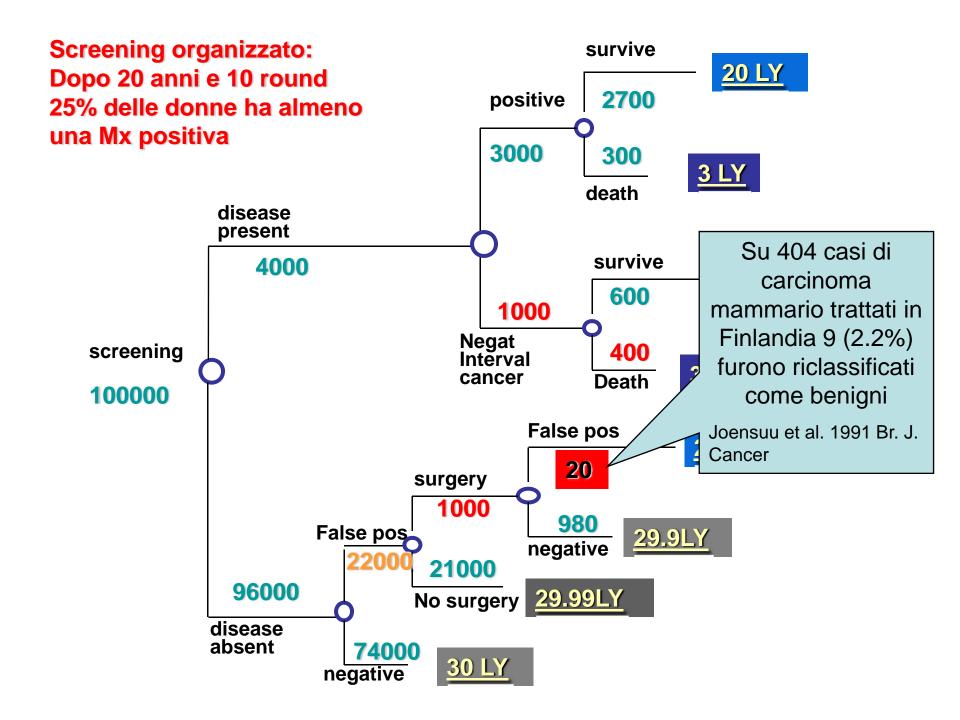
Modello logistico random intercept per i centri, aggiustato per numero di esami, età, abitudini di screening e raccomandazioni dei medici

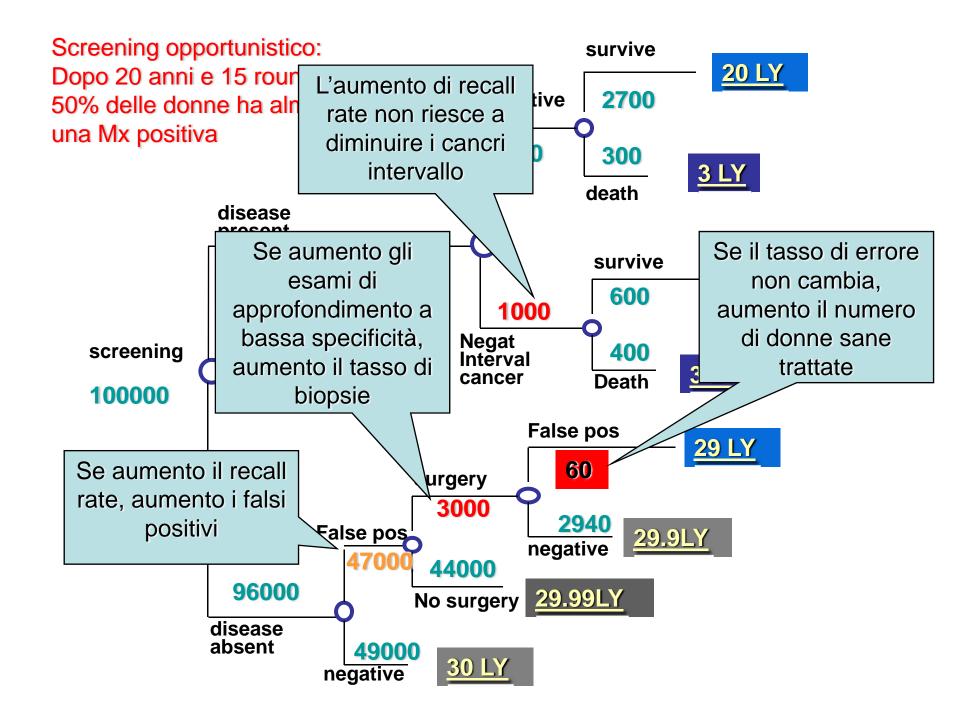
Giorgi Rossi et al, Tumori 2008

Screening organizzato e opportunistico: la qualità

•La proporzione di donne trattate entro 30 giorni dalla diagnosi è significativamente più bassa nel gruppo di screening (p=0.0003).

		Screening					
Giorni	1	No		Sì		Totale	
	N	%	N	%	N	%	
0-30	40	42,1	35	21,3	75	29,0	
31-60	26	27,4	53	32,3	79	30,5	
61-90	12	12,6	45	27,4	57	22,0	
>90	17	17,9	31	18,9	48	18,5	
Totale	95	100	164	100	259	100	



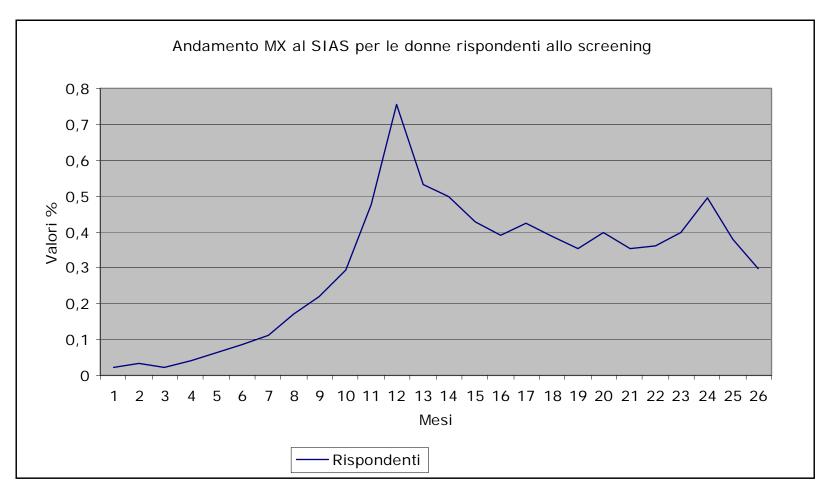


La situazione in Italia

Coesistenza dei due modelli di prevenzione:

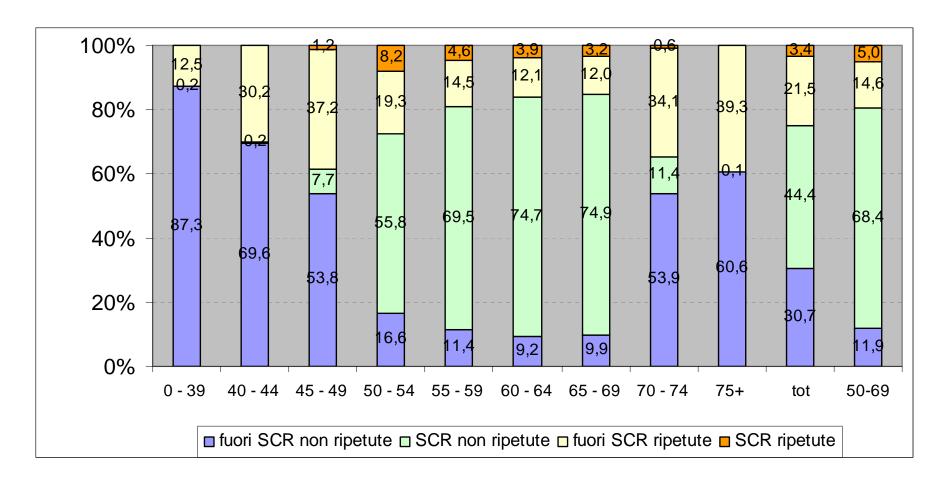
- 5.5 milioni di Mx bilaterali l'anno, 1,1 mln nei programmi di screening.
- Copertura test 69%, estensione inviti 57%, copertura test screening 29%

Coesistenza spontaneo/organizzato: mammografie spontanee per distanza dal test di screening

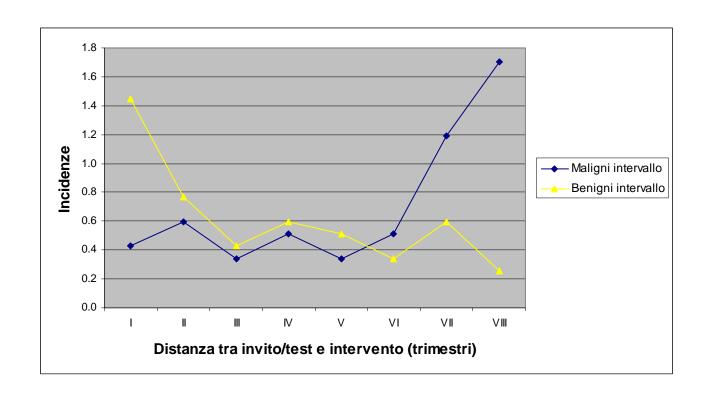


Dati assistenza specialistica, Lazio, 2001-2002

Coesistenza spontaneo/organizzato: mammografie ripetute



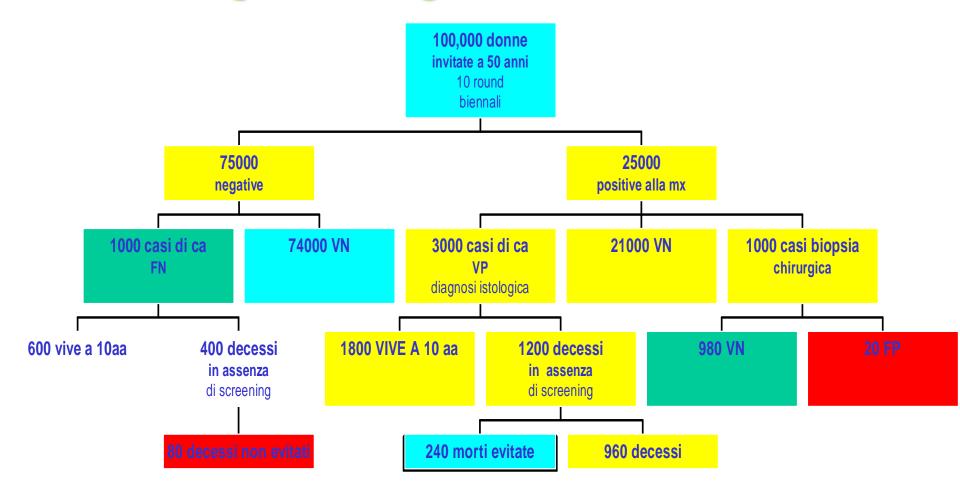
Coesistenza spontaneo/organizzato: Cancri intervallo e benigni operati



Conclusioni

- Difficoltà nel definire lo screening opportunistico, di per se entità composita
- Tutte le evidenze disponibili mostrano maggiore adesione alle linee guida nei programmi.
- Il monitoraggio sistematico e completo sono facilitati dal programma di popolazione.
- Il monitoraggio è l'unica garanzia che nella pratica i vantaggi siano superiori agli svantaggi.
- Importanza del modello organizzativo e del lavoro di equipe.

Screening mammografico 50-69 aa biennale



Riduzione mortalità relativa = 240/1200 = 20/100Riduzione mortalità assoluta = 240/100000 = 2,4/1000Rapporto morti evitate/fp= 240/20=12